



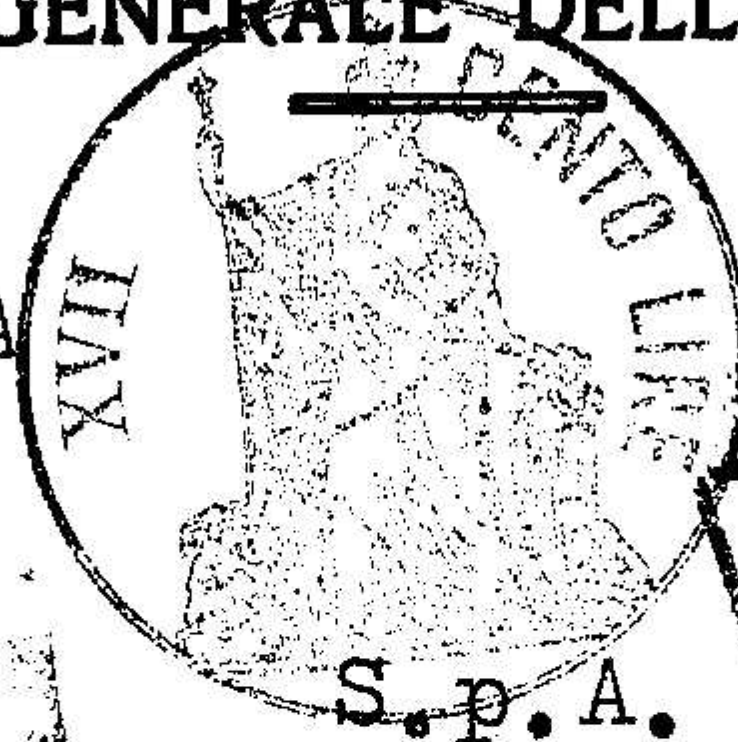
REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA MONACA DI MONZA

Metraggio { dichiarato 2800
accertato 2728



Marca GLOBE FILMS INTERNATIONAL
S.p.A. - PRODUZIONE GALLONE S.r.l.

PROVVISORIO
COMMISSIONE
N. 897
1997

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: CARMINE GALLONE

Interpreti principali: GIOVANNA RALLI - GABRIELE FERZETTI

Soggetto:

In un convento in Lombardia, la giovane aristocratica Virginia De Leyva è costretta dal padre a prendere i voti. Di carattere chiuso, ostinato, Virginia avrebbe voluto ribellarsi all'imposizione paterna, ma non ne ha avuto la forza e perciò ora deve piegarsi ai voleri del padre. Ma la sua natura insorgerà improvvisa quando per una coincidenza incontrerà un giovane gentiluomo della casata degli Osio che riuscirà a farla innamorare di sé. Suor Virginia e il giovane Osio si amano e con la complicità di altre due consorelle, il loro amore si protrarrà per alcuni anni, finché l'Osio non è costretto a uccidere per gelosia un giovane segretario della famiglia dei De Leyva che si era innamorato di Virginia. A questo punto lo scandalo esplode e il Cardinale Borromeo invia due inquisitori al convento. Suor Virginia viene incriminata e incarcerata in una cella la cui porta viene murata. Osio viene catturato dalla polizia del Governatore di Milano e intanto la sventurata Virginia trascinerà la sua vita entro i pochi metri di spazio che la cella le concede e quando ne uscirà la triste esperienza avrà fatto di lei una donna capace di pietà così come prima ne era stata incapace.

Distribuzione: GLOBE FILMS INTERNATIONAL S.p.A.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 22.10.62 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **VIETATO AI MINORI DI ANNI 18**

Roma, li 1962

IL MINISTRO